



Istituto Tecnico Industriale
STANISLAO CANNIZZARO
CATANIA

Ingresso principale: Via Carlo Pisacane, 1 - Parcheggio mezzi: Via Palermo, 282 cap. 95122
cttf03000r@istruzione.it; cttf03000r@pec.istruzione.it; www.cannizzaroct.edu.it
tel. 095 613 6450 – Fax 095 613 6449
Cod. Fisc. 80008210876 - Cod. Mecc. CTTF03000R e CTTF030517 (Corso IDA)

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022/25, ai sensi dell'art.1 c. 14 della L. 107/2015.

Il Dirigente Scolastico

- **Vista** la legge 107/2015;
- **Visto** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **Visto** il D.P.R. n. 275/99 così come modificato dal comma 14 della legge 107/2015;
- **Visto** l'art. 21 co. 16 della L. n. 59/97 che prevede il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'Istituto e l'attribuzione alle scuole della personalità giuridica autonoma;
- **Visto** l'art. 25-bis, co. 2 del D.lgs. n. 29/93, che prevede per il Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui è anche il legale rappresentante;
- **Visto** il D.lgs. n. 165/2001 recante l'assetto della dirigenza scolastica;
- **Visto** il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti tecnici del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- **Visto** il D.Lgs n.66/2017 recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"
- **Visto** il D.I. n. 129 del 28/08/2018 il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- **Viste** le LINEE GUIDA relative ai PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145);
- **Visto** il RAV (Rapporto di autovalutazione) d'istituto;
- **Visto** il D.M. 170 del 24/06/2022;
- **Visto** la C.M. 23940 del 19/9/2022;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 da parte del collegio docenti.

PREMESSA

Il primo anno scolastico del triennio, che ha visto il lockdown e l'interruzione della didattica in presenza a partire dal 5 marzo 2020, è stato un anno di veloce riorganizzazione della didattica con la modalità a distanza, realizzata in tempi brevi e con le risorse a disposizione questa istituzione scolastica ha affrontato e retto in maniera positiva grazie alle iniziative implementate fin dall'anno 2012 attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale e ad un uso attento dei fondi strutturali europei. La condizione di emergenza non ha certamente favorito il raggiungimento dei traguardi individuati nel PTOF per quell'anno scolastico, per cui nell'anno 2020-2021 si è reso necessario procedere ad una revisione/integrazione dell'atto di indirizzo per modifiche e integrazioni al PTOF in riferimento ad alcune aree di intervento, quali quelle riguardanti le misure contenitive di prevenzione e protezione, da attuarsi fino al termine dell'emergenza sanitaria, la riorganizzazione flessibile del tempo scuola e della didattica, la riorganizzazione del lavoro del personale ATA, la rimodulazione dei traguardi attesi al termine del secondo anno del triennio. L'anno scolastico 2022-2023 richiede tuttavia ancora modifiche e integrazioni all'atto di indirizzo per l'ultima rimodulazione del PTOF, tenendo conto dei dati

INVALSI che descrivono gli esiti formativi acquisiti dagli alunni nel periodo pandemico e dai quali bisogna partire per delineare le linee del PTOF del triennio 2022/25.

ASPETTI DA FOCALIZZARE PER IL TRIENNIO 2022/2025

In una realtà sociale ed economica di crescente e generalizzata sofferenza sul versante del lavoro e delle prospettive, alla ricerca di coerenti riferimenti civili, culturali, etici, si ritiene necessario offrire percorsi formativi che si arricchiscono della riflessione critica e di risposte efficaci per una formazione capace di guardare al futuro, coniugando l'innovazione con le specificità dei contenuti proprie degli indirizzi di studio. La strategia formativa dell'Istituto deve collocare lo studente al centro del processo educativo, coordinando in maniera ottimale risorse interne ed esterne che permettono di potenziare conoscenze, abilità e competenze necessarie ad assumere piena consapevolezza dell'inserimento nel contesto socio-culturale e delle prospettive future in una dimensione sistemica, sia generale, sia relativa ai singoli indirizzi di studio. Le condizioni operative e di contesto, in cui ci troviamo ad operare, non possono fare da schermo o sviare rispetto al principio di Scuola che educa, istruendo lo studente e il cittadino, accompagnandone il processo di crescita nelle sue molteplici dimensioni. Principio che si concretizza nella pedagogica quotidianità ponendo lo studente al centro delle decisioni e delle scelte e perseguendo, progressivamente, la dinamica dei processi di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e di competenze trasferibili, stimolando il saper fare, il saper essere, il saper stare con gli altri e promuovendo l'integrazione delle differenze. L'ITI Cannizzaro deve prendere atto dei dati INVALSI relativi agli esiti formativi degli studenti, nonché i dati del PDM del precedente triennio che descrivono un incremento del dato degli abbandoni scolastici per programmare interventi mirati sia al miglioramento degli esiti formativi che di contenimento della dispersione scolastica. Il PTOF, nella specificità dell' istituto tecnico con cinque specializzazioni: informatica, elettronica, elettrotecnica, chimica e meccanica, deve rispondere, alla piena attuazione delle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti nei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 ed in relazione alle seguenti esigenze e aspettative: - scuola inserita nel territorio impegnata a rafforzarne l'identità culturale coniugandola con il quadro nazionale dell'istruzione;

- scuola inserita nel territorio con il compito di rispondere pedagogicamente alle esigenze delle famiglie in flessibilità progettuale e di arricchimento dell'offerta formativa;

- scuola di corresponsabilità con doveri di trasparenza e concorso delle e fra le componenti dalla fase di progettazione sino alla condivisione degli esiti;

- scuola impegnata nella formazione del cittadino globale e delle competenze chiave di cittadinanza in un contesto di mobilità sempre più diffuso;

- scuola attiva e fattiva nell'intervenire a limitare la dispersione scolastica.

OBIETTIVI

OBIETTIVI NAZIONALI

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV

1. Migliorare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva già negli scrutini di giugno.
2. Monitorare e migliorare i livelli di apprendimento di italiano e matematica rispetto agli istituti di stessa tipologia.
3. Migliorare i risultati delle prove INVALSI.
4. Promuovere l'inclusione e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza

AZIONI

Curricolo progettazione valutazione

Orientare l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curriculari condivise:

- La scuola elabora un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento.
- Definisce i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e coerenti con esso.
- Individua percorsi personalizzati di apprendimento.

Ambienti di apprendimento

- Promuovere la manutenzione e il miglioramento degli spazi fisici (edifici, plessi, classi, laboratori, palestre, officine, giardini, etc.).
- L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.
- Promuovere l'utilizzo degli spazi laboratoriali con frequenza adeguata in tutte le classi.
- Promuovere l'utilizzazione di modalità didattiche innovative da docenti e studenti.
- Promuovere la formalizzazione e la condivisione di regole di comportamento per il personale e per gli studenti

Inclusione e differenziazione

- Gli obiettivi educativi sono definiti ed efficaci per tutti gli studenti.
- Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
- La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti personalizzando i percorsi di apprendimento.
- Promuove azioni mirate di intervento alla dispersione scolastica.
- La scuola valorizza le eccellenze e premia l'impegno allo studio.

Integrazione con il territorio e collaborazione

- Promuovere la partecipazione a reti di scuole per la realizzazione di progetti PON e POR e progetti legati alla formazione del personale docente e non docente.
- Attivare collaborazioni integrate con il territorio, imprese, terzo settore, associazioni.

Sviluppo e valorizzazione risorse umane

- Valorizzazione del personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute.
- Promuovere gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producano materiali o buone pratiche utili per la didattica e per la crescita professionale.

5. LINEE D'INDIRIZZO

Le criticità emerse nel corso degli ultimi due anni scolastici, richiedono di porre particolare attenzione nell'elaborazione del PTOF ai seguenti aspetti:

- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini - garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza
- svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale e cittadinanza attiva.
- aumentare il tempo scuola e promuovere interventi mirati all'inclusione .
- individuare procedure formative e didattiche volte a contrastare la dispersione scolastica.
- promuovere la formazione dei docenti per attuare una didattica innovativa ed efficace.

L'istituzione scolastica metterà al centro della propria azione educativa gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile, di cui all'Agenda 2030 e che riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

Pertanto, l'istituzione scolastica definisce le seguenti linee d'indirizzo per le attività della scuola:

a) azioni didattiche ed educative, di progettazione, ricerca, e sviluppo, al fine di promuovere percorsi incentrati sui 17 Goals dell'Agenda 2030 che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla

povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

b) percorsi didattici che fanno riferimento alle Idee del Movimento Avanguardie educative Apprendimento autonomo e tutoring- Apprendimento differenziato - - Didattica per scenari - Flipped classroom (La classe capovolta)- Integrazione CDD/Libri di testo- Spaced Learning (Apprendimento intervallato)

c) iniziative finalizzate alla attuazione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e pubblicate con decreto n. 89 del 07/08/2020;

d) azioni finalizzate alla attuazione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 pubblicate con decreto n. 35 del 22/06/2020; azioni per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e per sviluppare comportamenti responsabili (legalità, ambiente, beni paesaggistici, parità di genere, etc.), per l'inclusione, l'integrazione interculturale e la valorizzazione delle identità e per prevenire bullismo e cyberbullismo;

e) azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, perseguendo gli obiettivi di cui al c. 58 della L. 107/2015, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;

f) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;

g) utilizzare le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità per introdurre insegnamenti opzionali (es. potenziare le conoscenze matematiche e logiche e in materia giuridica ed economico-finanziaria), nel secondo biennio e nell'ultimo anno, da inserire nel curriculum dello studente, individuando il profilo ed associandolo a un'identità digitale;

h) partecipazione ad accordi di rete con scuole ed enti per conseguire le finalità istituzionali;

i) attivare, percorsi di sperimentazione, ricerca e sviluppo in regime di autonomia;

l) promuovere attività di PCTO sia a livello locale, nazionale e internazionale;

Particolare rilevanza riveste la valorizzazione delle identità in quanto costituisce per il nostro Istituto la dimensione trasversale che permea tutto l'impianto educativo e culturale. In tale prospettiva, particolare attenzione sarà rivolta alle problematiche interculturali. Inoltre, il nostro Istituto deve confermare la particolare attenzione all'integrazione/inclusione degli alunni diversamente abili in quanto ne accoglie al suo interno un numero sempre crescente. Per questi alunni, sono stati da sempre individuati interventi e progetti che, condivisi, approvati, sono parte integrante delle azioni positive che il nostro Istituto ha inteso mettere in atto, ormai da alcuni anni, nella consapevolezza che l'integrazione è una ricchezza per tutti. Pertanto obiettivo principale è orientare l'alunno verso un percorso scolastico adeguato alle proprie potenzialità, attraverso la costruzione di un programma formativo individuale orientato all'acquisizione di competenze didattico/professionali che agevolino il suo ingresso, dove è possibile, nel mondo del lavoro o semplicemente l'inserimento sociale. I nostri alunni devono vivere una scuola aperta, che realizza una integrazione solidale, nella sua dimensione sociale e civile prima ancora che didattica e organizzativa vincendo le resistenze conservative ai vincoli dell'aula e anche dell'indirizzo.

Attenzione e valorizzazione delle eccellenze dando agli studenti la possibilità di un miglioramento incrementale. La scuola deve dare agli studenti migliori la possibilità di accrescere le loro conoscenze e competenze.

La definizione dei PCTO, ex alternanza scuola-lavoro, individuerà percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale così come definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015. I percorsi saranno inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio. Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.). Nella progettazione devono essere definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le

caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita. I percorsi PCTO si attuano anche, ai sensi del comma 33 della legge 107/2015, in collaborazione fra scuola e aziende per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorire l'orientamento.

SCELTE DI GESTIONE

Le scelte di gestione, che saranno assunte al fine di attuare le linee d'indirizzo suddette, consistono nell'attivazione di percorsi progettuali trasversali mirati ad investimenti attingendo alle risorse messe a disposizione con l'Agenda Digitale, con i fondi PON, FSE-FESR e POR ed eventualmente in conto capitale, attingendo alle risorse possibili, finalizzate alla piena attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale e del PNRR per un costante aggiornamento e adeguamento delle dotazioni informatiche e multimediali, per l'aggiornamento ed il potenziamento dei laboratori d'indirizzo, funzionali ad un ancor più elevato livello di innovazione nell'ambito dell'insegnamento, dello studio e della metodologia laboratoriale.

UFFICI

La dematerializzazione costituisce ancora uno degli obiettivi principali per il miglioramento e la qualità dei servizi negli uffici. Relativamente ad uffici e spazi di ingresso vanno concretizzati interventi di adeguamento e soprattutto punti di informazione agli studenti e all'utenza razionalizzando le procedure di lavoro, nella finalità di rispondere meglio nei criteri di trasparenza, di circolazione e completezza dell'informazione, in tempestività e, non ultimo, anche di sicurezza e benessere a scuola.

SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

Le suddette linee d'indirizzo si propongono l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico, in sintonia con le innovazioni tecnologiche, per garantire il successo formativo e la valorizzazione delle eccellenze mantenendo l'impegno a sostenere tutti senza lasciare indietro nessun alunno. Il nostro modo di operare deve tener conto costantemente dei seguenti aspetti:

- centralità dell'interesse verso lo studente e della soddisfazione delle attese dell'utenza;
- prevenzione della dispersione scolastica e prospettiva crescente del pieno successo formativo;
- costanza nel perseguire il ruolo che ci è proprio in ambito territoriale;
- affermare una scuola formatrice di competenze culturali e professionali;
- valorizzare delle risorse umane;
- continuo miglioramento del clima relazionale. Costituisce e viene perseguito costantemente come obiettivo di funzione il promuovere un sistema organizzativo e di gestione della qualità delle procedure, basato su un utilizzo razionale delle risorse umane e materiali e sulla condivisione di prassi didattiche e valutative, nella valorizzazione delle risorse professionali.

Tale obiettivo è individuato come fondamentale nel disegno di scuola-comunità educante, per cui a tutti è richiesto di porre attenzione agli aspetti relazionali nel rispetto delle regole di convivenza civile e dei Regolamenti e coinvolge tutto il personale della scuola nella convinzione che altri percorsi non sono costruttivi, non possono essere vantati come aspetto professionalizzante e marcano contro l'obiettivo di innalzamento della qualità e l'interesse generale che si concretizza nella già richiamata risposta ai bisogni e alle attese degli studenti e delle loro famiglie.

A prescindere dalle motivazioni, comportamenti e percorsi contrari all'interesse generale e alle determinazioni degli organi collegiali saranno contrastate con gli strumenti di diritto e sindacali, per riaffermare che tutte le competenze, tutte le idee e i pensieri debbano concorrere ad una organizzazione propositiva, progettuale ed esecutiva come nei dettami istitutivi della scuola dell'autonomia. In questa prospettiva di indirizzo si deve impegnare il personale della scuola e, negli spazi di ascolto, di determinazione e di intervento, si vuole coinvolta la famiglia nel ruolo di partner fondamentale nel Patto di corresponsabilità e nella valorizzazione della dimensione educativa e di guida significativa degli adulti. Tanto, nella finalità di declinare al valore più elevato lo stesso Patto di corresponsabilità, esaltando spazi e momenti di collaborazione.

Ne consegue che le risorse economiche e finanziarie che confluiranno alla scuola saranno finalizzate alla realizzazione delle linee d'indirizzo sovraespresse, attraverso la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che trovano concretezza nelle progettazioni specifiche e concretamente nel Programma Annuale, nelle relazioni sindacali e nella Contrattazione Integrativa d'Istituto affinché

vengano valorizzate le professionalità e riconosciuti gli impegni lavorativi del personale, nell'ottica dell'equità e della trasparenza.

In merito all'organizzazione e funzionamento dei servizi generali e amministrativi, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 165/2001, per le presenti linee di indirizzo, si confermano alla DSGA, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione e per quanto stabilito nel Piano delle attività del personale ATA, le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Il Dirigente Scolastico
Prof *Giuseppina Montella*